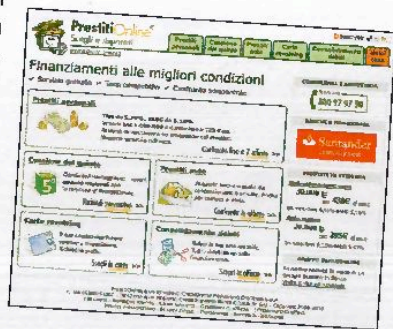


## E CON IL SOCIAL LENDING RIDUCI I COSTI AL MINIMO

previsti da ognuna di esse, il tasso annuo effettivo globale (Taeg, che rappresenta il "costo" complessivo del finanziamento), il dettaglio delle condizioni secondo cui il Taeg può essere eventualmente modificato, le eventuali garanzie richieste.

**DOCUMENTI** Digitando su un qualsiasi motore di ricerca frasi come "prestiti via internet" o "prestiti online", si noterà la grande quantità di servizi disponibili sul web. A questo punto, non resta che "spulciare" i vari siti, alla ricerca del prestito che fa al caso proprio. Di solito, tutti **questi portali consentono di ottenere un preventivo online nel giro di pochi secondi: basta inserire, in un apposito form online, dati quali età, professione, anzianità lavorativa, reddito annuale e somma richiesta.** A questo punto, verrà visualizzato sullo schermo del computer la proposta contrattuale. Un portale che "aggrega" offerte di finanziarie diverse e che permette così di confrontarle più rapidamente (comunque non esaurendo tutte le opportunità presenti sul mercato) è quello della società di



mediazione creditizia PrestitiOnline ([www.prestitionline.it](http://www.prestitionline.it)), alla voce "prestiti personali". Una volta trovata l'offerta che fa al caso proprio, bisogna inviare – questa volta "fisicamente", via posta – la documentazione richiesta. In genere, si tratta di documento d'identità e codice fiscale, nonché dell'ultima busta paga per i lavoratori dipendenti o dell'ultima dichiarazione dei redditi per i lavoratori autonomi. Entro pochi giorni, si verrà contattati telefonicamente da un consulente della società, che invierà a casa dell'interessato il contratto precompilato da firmare.

**CHE SUCCEDA SE NON SI PAGA** Un imprevisto può creare difficoltà al debitore nell'onorare le scadenze previste. Interrompere il rimborso del finanziamento per un breve periodo può comportare **l'aumento degli interessi al rischio. Se l'inadempienza si prolunga, invece, è probabile che il proprio nome finisca nelle liste dei cattivi pagatori.** L'iscrizione in questo elenco, a cui accedono tutte le banche e le finanziarie, renderà più difficile accedere a futuri finanziamenti. E questo anche se successivamente il debitore avrà "colmato la lacuna". Per fare un esempio, chi paga in ritardo tre rate potrebbe comunque ottenere un altro prestito in futuro, ma soltanto a condizione di pagare un interesse più elevato di quello che avrebbe pagato se la sua storia creditizia fosse stata più "pulita". Senza contare che, in caso di infrazioni più gravi, ci si potrebbe addirittura veder negare la richiesta di finanziamento.

di Luigi Dell'Olio